

Salute . Medicina . **Malattie rare: atassia Friedreich, speranze da studio Tor Vergata Roma**
MEDICINA

33 %
 33 %
 33 %

Malattie rare: atassia Friedreich, speranze da studio Tor Vergata Roma

Annunci Google

Denti Fissi in 8 ore

Senza Dolore Prima Visita Gratuita

www.dentalsinergy.eu**Studio sul colesterolo**

Cerchiamo persone con malattie cardiovascolari. Altre informazioni

www.clinlife.it/Colesterolo_alto**Internet via Satellite**

Non sei coperto dall'adsl? Scopri le offerte di tooway!

tooway.it

Mi piace
 Tweet
 +1
 +1 Consiglia

Articolo pubblicato il: 27/02/2014

Roma, 27 feb. (Adnkronos Salute) - L'Università Tor Vergata di Roma è in prima linea nello studio di nuove terapie per le malattie rare. In occasione della Giornata della malattie rare del 28 febbraio, Roberto Testi, ordinario di immunologia dell'ateneo romano, ha presentato le fasi del progetto Fast (Friedreich Ataxia Seeks Therapy) e il nuovo approccio per la ricerca di una terapia per l'atassia di Friedreich (Frda). Una malattia genetica rara a carattere degenerativo che colpisce il sistema nervoso periferico di bambini e adolescenti, prevalentemente in età compresa tra i 5 e i 15 anni.

Il progetto ideato da Testi, finanziato con 1,5 mln di euro dall'European Research Council (Erc) e supportato anche dalla principale associazione dei pazienti affetti, la Friedreich Ataxia Research Alliance (Usa) e da Telethon Italia, si propone di sviluppare una terapia efficace contro la Frda utilizzando un approccio innovativo. Il difetto genetico della Frda riguarda il gene deputato alla produzione di una proteina chiamata frataxina. Nei pazienti il questo gene funziona male e produce poca proteina. I bassi livelli di frataxina causano la morte di cellule nervose essenziali per il coordinamento motorio. I soggetti affetti da Frda fanno uso di farmaci antiossidanti ma a tutt'oggi non esiste una cura specifica efficace per la Frda.

Il nuovo approccio terapeutico messo a punto da Testi "è radicalmente differente rispetto a metodi più tradizionali - precisa lo scienziato - Consiste nel ragionare sul come far durare di più la frataxina già esistente. Abbiamo infatti scoperto che parte di questa proteina prodotta viene degradata ancora prima di essere utilizzata. Abbiamo poi capito nel dettaglio come la frataxina viene degradata e come poter impedire questa degradazione". (segue)

Mi piace
 Tweet
 +1
 +1 Consiglia